

*Giac.* Più di lei mi piacete.

Parmi che il vostro bello

Mi renda assai più snello.

Miratemi nel volto, a poco, a poco

Come per vostro amor son tutto foco.

*Cint.* Acqua, acqua, Padrone, acqua vi vuole

Il foco ad ammorzar.

*Giac.* Oh Cintia mia,

Ardo d'amor per voi.

*Cint.* Ingannarmi non puoi,

Ho le parole tue tutte ascoltate.

*Giac.* Deh mia vita.

*Cint.* E faranno bastonate.

*Giac.* Bastonate a un par mio? Deh Aurora, a voi

L'onor mio raccomando.

*Aur.* Siete schiavo di Cintia, io non comando.

*Cint.* E voi, gen il Signora,

Vi dilettrate di rapire altrui

Il vassallo, e l'amante?

*Aur.* Faccio quello ancor io, che fanno tante.

*Cint.* Ma con me nol farete.

*Aur.* Allor che sapia

Di darvi gelosia,

Voi dovrete tremar dell'arte mia.

*Cint.* Distrutto in questa guisa

Nostro Impero farà.

*Aur.* Poco m'importa;

Pria che ceder al vostro

Fasto superbo, e altero,

Vada tutto flossopra il nostro Impero.

*Cint.* Giacinto, andiam.

*Giac.* Vengo.